

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgiana, casa Tellini.

Col 1° novembre corr. fu aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale dell'8 novembre contiene:

1. R. decreto 28 settembre che concede al Consorzio irriguo di San Carlo nel Comune di Candoifuri (Reggio Calabria) la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle norme fiscali.

2. Disposizioni nel personale giudiziario.

La Gazz. Ufficiale del 9 corr. contiene:

1. R. decreto, 25 settembre, che erige in Corpo morale l'Ospedale Lina Ravaschieri-Fieschi di Napoli.

2. Id. 28 settembre, che autorizza la parziale inversione del Monte frumentario di Francavilla Fontana (Lecce) in una Cassa di prestanze agrarie e di risparmi, la quale è eretta in Corpo morale.

3. Id. 21 ottobre, che stabilisce il contingente di cavalli e muli, che ciascuna provincia deve dare all'esercito in caso di mobilitazione.

4. Nomine e disposizioni nel R. esercito e nel personale giudiziario.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

La frase: *L'America degli Americani* fu per molto tempo l'espressione della politica degli Stati-Uniti; ma' ora questa frase si potrebbe mutare nell'altra: *L'America degli Stati-Uniti*.

Difatti il governo della Unione, sebbene non si abbia fatto scrupolo di conquistare parecchie provincie del Messico, sembra mettere ora il suo voto ad ogni eventuale allargamento di territorio della Repubblica del Chili sopra quella del Perù, e che voglia imporre a suo modo la pace fra i due Stati dell'America del Sud. Pare anche, che l'Unione abbia delle altre brighe colle Repubbliche del Messico e della Columbia, e che voglia imporsi nell'affare del canale di Panama. Adunque sarebbe dessa l'arbitra di entrambe le Americhe, dove non avrebbero nulla di che dirci le altre potenze. Che cosa ne pensano gli Stati dell'Europa, che consumano le migliori loro forze negli armamenti ed impoveriscono le loro popolazioni e le obbligano ad emigrare, andando ad accrescere col proprio lavoro la ricchezza e la potenza dell'America, dove non potranno andare nemmeno a tutelarvi i loro interessi?

In Europa intanto spesseggiano le crisi politiche e le minacce di crisi. Si era detto perfino, che Gladstone si ritirava dalla vita politica stante la sua grave età e qualche recente sua indisposizione; ma egli parlò da ultimo senza mostrare almeno imminente un tale fatto e mostrando abbastanza contento dell'andamento preso dalle cose nell'Afghanistan, nell'Africa del Sud ed anche nell'Irlanda. Nell'Egitto non vuole che mantenere la pace e la libertà di quel paese. In quanto al trattato di commercio colla Francia, la stampa inglese dice, che quella ne ha più bisogno che non l'Inghilterra.

La Francia sta uscendo dalla sua crisi, che dura da tanto tempo colla composizione di un Ministero Gambetta, che è sempre il nuovo Cesare della Repubblica. Dopo avere visitato le coste marittime dell'Olanda e della Germania, egli ha destinato col principe di Galles per conversare di politica con esso. Nella nuova Camera ha voluto contare i voti dei quali poteva disporre l'*opportunismo* facendosi eleggere, caso nuovo ed abbastanza strano, presidente provvisorio. Dopo fatto eleggere a presidente stabile l'amico Brisson ha spinto il ministro Ferry a preparargli la strada con un discorso audacemente bugiardo in tutto, nel quale ha voluto far vedere che l'andata a Tunisi era richiesta dalla Francia e che, se le cose non sono andate in tutto bene, nessuno vorrebbe tornare indietro.

A chi parlava dell'isolamento, mostrava il trattato di commercio soscritto il di prima coll'Italia, che gentilmente si presta; mentre pure accennò quasi di passaggio che la Francia doveva occupare la Tunisia, perché altri non la occupasse. Se ne disse molte alla Camera, ma il fatto è, che una grande maggioranza respinse l'inchiesta sulle cose della Tunisia, che non passò l'ordine del giorno puro e semplice che poteva intendersi per una completa assoluzione.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEGNAMENTI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in questa pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono incrociati.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

delle inabilità del Ministero Ferry e che, dopo respinti una ventina e più d'ordini del giorno, accusando così la Camera la propria impotenza, Gambetta, da quell'uomo astuto ch'egli è, fece votare a tempo un altro ordine del giorno, che lasciando il Ferry sotto il peso delle accuse mossegli, ma non assolvendolo, né condannandolo, permetteva a lui di presentarsi come suo successore, presunto molto più abile a mantenere i propositi della Francia di volere la conquista della Tunisia preparata col famoso trattato del 12 maggio imposto coll'inganno e colla violenza a quel povero bey, il di cui Stato, dopo averlo occupato, sta ora rovinando del tutto.

Adunque Gambetta dichiara in fondo di essere egli chiamato ad estendere il dominio della Francia intorno al Mediterraneo, intendendo di fare, malgrado la sua origine italiana tanto aspramente rinfacciagli dagli insolenti radicali francesi fraternizzanti cogli italiani a Milano, come fece Napoleone I, italiano d'origine anch'egli.

Ma riuscirà alla Francia tutto quello, che Gambetta sembra promettere doverle venire dalla sua destrezza a Tunisi? Ha desso finito i suoi sacrificii d'uomini e denari in Africa? L'Inghilterra le lascierà proprio far tutto per fare da parte sua in Egitto quello che le piace?

Anche in Egitto la reazione arabica continua, e pare rivolta contro tutti gli Europei, che vogliono comandare in casa d'altri. Quando adunque si è messi una volta sulla via delle conquiste riesce fatale di procedere. Così dovette fare l'Inghilterra per il suo *Imperium* delle Indie; e così dovrà fare la Francia in Africa; anzi se ne scusa del dovere fare coll'esempio appunto dell'India. Così la Russia, l'Austria e la Germania vorranno fare delle altre conquiste alla loro volta. L'Austria intanto ha voluto porre testé un termine a quella canzonatura dell'alta sovranità del sultano mantenuta sulle sue province slave, e che, appena dalla semplicità del Cairo si poteva supporre fossero, secondo la lettera del trattato di Berlino, soltanto temporaneamente occupate. Essa vi decretò la leva militare, come nelle altre provincie dell'Impero.

Noi vorremmo domandare, dopo che il Governo spagnolo non si lasciò tentare d'inframmettersi nelle cose di Roma a favore del Vaticano, se piuttosto che coi più potenti e prepotenti, l'Italia non farebbe bene ad allearsi per la libertà del Mediterraneo anche cogli Stati della penisola iberica, come con tutti gli altri Stati minori, e se non potesse anche trovar modo di far comprendere alla razza araba tanto nell'Egitto, come in tutti gli altri paesi dell'Africa e dell'Asia, che gli Italiani aspirano ai liberi traffici, ma non a conquiste. Questa nuova smania di certi Stati di acquistarsi l'*Imperium*, e non in lontane regioni, ma nei pressi dell'Europa, dovrebbe pure trovare un ostacolo in quei Popoli, che vogliono mantenere la libertà per sé e per altri.

Una grave minaccia di crisi l'ha fatta comparire testé sull'orizzonte il principe Bismarck; il quale, essendo molto malcontento dell'esito delle elezioni, si volge alla Germania irritato colle parole di Scipione ed esclama anch'egli il suo: *Ingraz patria!* Egli minaccia non soltanto di abbandonare il potere, ma anche di un

Ministero di Centro e conservatore, un governo insomma di pietisti ed ultramontani. Bismarck fa degli amari rimproveri al partito liberale nazionale, che pure lo aveva assecondato in ogni cosa; ma non pensa, che il suo assolutismo personale, il suo falso sistema economico, il suo socialismo dello Stato dovevano disgustare molti e che nemmeno i suoi servigi resi alla Germania possono dargli diritto a fare una politica di altri tempi e ad imporsi ad una grande e libera Nazione, senza che nemmeno la si possa discutere. Egli ha ridestato anche il *particularismo* in Baviera ed in altri paesi della Germania col troppo pretendere a coll'eccesso della sua imperiosità. Forse ora Bismarck pensa ai modi di licenziare la nuova Dista, sebbene ciò non lo assicuri di non trovare in appresso una opposizione ancora maggiore.

In Russia la crisi si può dire permanente. Ivi le cospirazioni continuano, e si può dire che si aggravano ogni di più, anche perchè il nuovo imperatore, circondato da paure d'ogni parte, non sa aprire uno sfogo a quel bisogno che sentono tutti i Popoli di fare qualche cosa da sé e di poter controllare di qualche modo gli atti di coloro che li reggono, sovente con incredibili abusi.

Non si ha ancora finito di parlare delle poco misurate parole di Kallay ed Andrassy e delle correzioni e dichiarazioni che pocca dovettero fare, dacchè a Vienna più che a Roma sorsero dei forti reclami contro il modo poco savio e

punto gentile con cui quegli uomini di Stato avevano trattato l'Italia. In questo caso i Popoli si addimostrarono più savii e più prudenti dei loro reggitori; e non ultimo motivo si fu anche il timore che l'alleanza col vicino del Nord venga a menomare la libertà, mentre quella coll'altro del Sud potrebbe influire a mantenerla ed allargarla. Poi i Popoli vogliono soprattutto la pace e con essa lo sgravio di quei pesi soverchi da cui si sentono oppressi causa il continuo timore della guerra.

Ma, per quanto emendata, la cattiva impressione fatta dalle parole del Kallay e dell'Andrassy, non può a meno di restare. Dinanzi allo scopo altamente confessato dagli altri nostri vicini dell'Occidente, di voler essere soli a dominare nel paese dove fu Cartagine, non può a meno l'Italia di stare sempre sulle guardie. L'Italia non può ammettere di diventare un'appendice della Francia o della Germania imperanti sul mare entro cui essa dal centro dell'Europa è spinta. Essa non aspira a preponderanze, ma all'uguaglianza cogli altri. Devono adunque tutti gli Italiani pensare, che hanno d'opo di un raddoppioamento di attività in ogni cosa, per poter prendere il posto, che si compete alla loro Nazione. Ciò non sarà mai troppo detto né ai governanti, né alla gioventù abbastanza fortunata di ricevere l'Italia libera ed una dalla generazione che la precedette.

Essendo imminente la convocazione del Parlamento italiano, noi non ci fermiamo per ora a commentare i discorsi politici del giorno né le dicerie che corrono. Soltanto diciamo, che oramai non vediamo più nel nostro Parlamento partiti politici e di governo uniti da idee e da propositi comuni, e che, se non si formano sulle singole questioni più chiari concetti, noi continueremo ad avere un governo fiacco e sconclusionato ed impari alla situazione attuale. Si discute molto ora sui partiti; ma sarebbe meglio fare un po' di vero patriottismo in pratica.

ITALIA

Roma. Il Re e la Regina saranno di ritorno a Roma la mattina del 15.

Nel concistoro che sarà tenuto oggi, e nel quale verranno nominati oltre quaranta vescovi, il Papa pronuncerà un'allocuzione in cui minaccierà nuovamente di allontanarsi da Roma.

I ministri Depretis e Berti sono favorevoli alla nomina del senatore Alfieri ad ambasciatore a Parigi; ma pare che il Mancini preferisca un'altra candidatura. Non si procederà però a questa nomina se non dopo che sarà formato il ministero Gambetta e si avranno buoni indizi che il gabinetto francese patrocinerà l'approvazione del trattato di commercio.

Si dice che il generale Pianell prepari una pubblicazione in cui spiegherà le ragioni che lo indussero a demandare la collocazione a riposo. Tali ragioni sarebbero d'ordine generale, e cioè riguarderebbero una serie di casi nei quali il suo parere, espresso al Ministero della guerra e nei consigli dei generali relativamente all'esercito e alla difesa nazionale, non venne accolto con molto favore.

Il *Diritto* dice che fu già firmato il decreto che colloca a riposo il prefetto Facciotti.

ESTERI

Austria. Leggiamo nella *Neue Freie Presse*:

Il conte Robilant, questo ambasciatore italiano, si recò lunedì al ministero degli esteri, ove si cercò tranquillarlo. Ma egli trovò la zoppicante smentita della *Wienner Abendpost* insufficiente e si vide costretto a chiedere a Roma il suo richiamo. Più tardi ritirò tale domanda.

Questa notizia della dimissione inviata dal conte Robilant è confermata anche dall'ufficiale *Fremdenblatt*, il quale scrive: « Le spontanee dichiarazioni, che furono date nella seduta di martedì della Delegazione ungherica, circa i rapporti dell'Austria-Ungheria coll'Italia, hanno avuto da tutti i lati un pieno effetto tranquillante. A quanto si assicura, l'ambasciatore italiano conte Robilant, in una visita che gli fece il conte Andrassy, colse l'occasione per dichiarare a quest'ultimo che il discorso da lui tenuto nella Delegazione ha superato ogni aspettazione e desiderio. Con questo fatto sta in relazione anche quello che il conte Robilant ha ritirato la domanda già inviata d'essere richiamato dal suo posto. »

Russia. In Russia va ognora più distintamente disegnandosi la corrente ostile all'Austria. Anche l'Aksakov, nel suo giornale il *Russ*,

perora contro un'alleanza coll'Austria. Il capo panslavista afferma che potrebbe darsi la Russia venisse a trovarsi nella situazione di dover rifiutare soccorso e tutela agli slavi dei Balcani. Ma ammesso anche questo peggior caso, soltanto gli stolti ed i nemici della Russia possono chiedere di sanzionare volontariamente le malevoli e nemiche intenzioni contro l'esistenza della Russia e che questa da sè si sacrifichi al proprio nemico. E questo è quanto esige la diplomazia estera. L'Aksakov non crede alla eventualità d'un incontro dello czar coll'imperatore d'Austria. Non è la Russia che ha d'opo di offrire quarentiglie di pace all'Austria; le parti anzi devono essere invertite. La politica interna non deve spingere addietro la politica estera, e la salute interna diverrebbe impossibile, se la Russia deviasse dalla sua storica missione.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 93) contiene:

1127. Avviso di concorso presso il Comune di Ronchis.

1128. Domanda di riabilitazione. G. B. Della Bianca di Muzzana del Turgnano, rende noto aver esso presentata alla Corte d'appello di Venezia, domanda di riabilitazione contro tre sentenze della cessata I. R. Pretura di Latisana.

1126. Nota per aumento del sesto. In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone, ha avuto luogo la vendita degli stabili esecutati ad istanza di Joggia-Prat Domenico e fratelli di Forgaro, contro Masin Giacomo e Consorti, stabili dei quali si resse deliberatamente per lire 2000, Joggia-Prat Pietro. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo, scade coll'orario d'ufficio del 23 corr.

1129, 1130, 1131. Avvisi per vendita coatta d'immobili. L'Esattore di Maniago fa noto che il 12 dicembre p. v. nella r. Pretura di Maniago si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in mappa di Frisanco, Poffabro, Arba, Cavasso nuovo, Fanna, Maniago, e Vivaro, appartenenti a Ditte debitorie verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

Il discorso dell'on. Solimbergo. Togliamo dall'*Adriatico* il seguente telegramma:

Udine, 13 ore 5.40 pom.

L'on. Solimbergo ebbe oggi a San Daniele un'accoglienza festosissima dalla numerosa popolazione. Alle ore undici nella sala comunale offollatissima, presenti le autorità cittadine e governative, il senatore Peclie, i deputati di Udine, di Gemona, e di Palmanova, le notabilità tutte del collegio, l'on. Solimbergo tenne l'annunciato discorso che riscosse continue e vive approvazioni. Deplorò le scissure della sinistra, insistette sui fermi propositi della democrazia per il miglioramento economico sociale, disse di volere incolumi le libertà interne, all'estero una politica ferma e dignitosa. Fu applaudissimo quando accennò alla necessità di ridurre il prezzo del sale, e quando disse doversi opporre alle provocazioni della Francia una politica di serena aspettazione. Il discorso produsse ottima impressione rispondendo ai sentimenti della maggioranza del paese.

Alle ore due ebbe luogo un banchetto di cento coperti col concorso di tutti i partiti. Ciconi, per San Daniele, fece un brindisi espansivo alla concordia dei liberali, all'Italia, al Re, al deputato. Il senatore Peclie in un brindisi felicissimo combatté l'idea della trasformazione dei partiti sotto il patronato di Sella. L'on. Solimbergo ringraziò vivamente commosso. L'on. Billi parlò spiegando le ragioni del tentato connubio con Sella, e concluse dicendo che « piuttosto mendicare voto avversario ieri ritirasi vita privata » (1).

Personale giudiziario. Il *Bollettino Ufficiale del Ministero di Grazia e Giustizia* annuncia:

Marrucci Pio, vice-cancelliere della Pretura di Ampezzo, fu provvisoramente applicato alla Cancelleria del Tribunale di Tolmezzo.

Personale insegnante. La «Gazz. Ufficiale» del 12 corr. reca, fra le altre, la seguente disposizione: Fioretto Giovanni, professore titolare di lettere latine e greche nel Liceo di Udine, trasferito alla cattedra di lettere italiane al Liceo di Vicenza.

(1) L'interpretazione di quest'ultima frase ci riesce difficile, e per non cadere in qualche equivoco la riproduciamo tal quale dal telegramma, in attesa delle spiegazioni che ci gioveranno per lettera. (N. dell'Adriat.)

Personale finanziario. La stessa Gazzetta annunzia: Rossi G. B., vicesegretario di ragioneria nell'Intendenza di Potenza, è traslocato in quella di Udine.

Sappiamo che il deputato di Udine, on. Giovanni Battista Billia, terrà un discorso ai suoi elettori mercoledì prossimo, 16, ad una ora pom. nella Sala dell'Ajace.

Utile disposizione. La Direzione generale delle poste adottò di recente un ottimo provvedimento. Era non lieve incomodo per i possessori dei certificati di rendita pubblica esigibili in località diversa dalla loro dimora, il doversi recare con loro dispensio e perdita di tempo nei capi luoghi per la riscossione dei loro interessi. Ora la Posta s'incarica essa di fare queste riscossioni per loro conto, purché la somma da riscuotersi e da inserirsi sui libretti della Cassa postale non ecceda le lire 100. I proprietari poi possono a loro volta ritirare dagli uffizi postali la somma inserita nei libretti, oppure lasciarla a frutto nelle Casse postali. Con questa ottima disposizione la Direzione delle poste risparmia tempo e danaro a moltissimi possessori di rendita.

Appalto per fornitura. Nel giorno 18 del corrente novembre, ad un'ora pomeridiana, presso la Direzione di Commissariato militare in Padova, sita in Corte Capitanata, n. 258, si procederà, col mezzo di partiti segreti, all'appalto per la provvista di 1500 quintali di frumento nostrale occorrente al Panificio militare di Udine, presso il quale dovrà essere fatta la consegna del grano.

Gratificazioni. Crediamo che il ministero della guerra, essendosi per brevissimo tempo trattenuti sotto le armi gli iscritti della milizia territoriale, abbia fissato in ragione di 25 centesimi per ogni iscritto la gratificazione da concedersi agli istruttori di essa milizia.

L'Adriatico si fa telegrafare da Roma questo sproposito: « Trovai in Roma il prefetto di Udine, on. Mussi, il quale ritieni possa venire traslocato, e forse a Napoli, o nel luogo del successore di Facciotti ».

Il censimento. Si dice che il ministro di agricoltura e commercio abbia abbandonato il disegno di mandare nelle provincie professori di economia politica e di statistica con l'incarico di presiedere alle operazioni del censimento e di fare conferenze in proposito. Le relazioni mandate dai prefetti constatano che le operazioni preliminari del censimento si compiono dappertutto con molta regolarità. Il ministro si riserva di mandare ispettori speciali nei soli luoghi dove le operazioni preliminari non siano state compiute nel tempo prescritto.

Sull'esposizione di Conegliano trascriviamo le seguenti righe da una lettera di un nostro amico: « A Conegliano ammirai la bella mostra di tutti quegli oggetti che hanno attinenza coll'arte enologica. Ivi veramente in quel ramo la mostra è completa e può essere di grande giovamento ai nostri enologi. Rimasi meravigliato dei prezzi modici che erano segnati sopra certi oggetti, come fiaschi grandi da vino della tenuta di litri 35 che si vendono per L. 4. Molte pompe per vari usi provano che quel genere ha bene progredito ».

Rimarcasi per altro che mancava il sovero con gli strumenti addatti per la confezione dei tappi ».

Ufficiali di pubblica sicurezza. Il Ministro dell'interno sarebbe intenzionato di dare una divisa agli ufficiali di pubblica sicurezza. Questa divisa verrebbe indossata nelle occasioni di pubblici servizi, come ai Teatri, ai Comizi, ecc.

Ai maestri elementari Nell'ultima adunanza degli ispettori centrali, l'on. Baccelli ha loro raccomandato di studiare la questione relativa all'aumento dello stipendio dei maestri elementari. Prima di presentare un disegno di legge, per portare a lire 750 il minimo dell'assegno annuo, l'on. ministro intende di assicurarsi se con un prelevamento da un altro capitolo del bilancio si potrebbe raggiungere lo stesso scopo.

Stima decennale dei beni mobili dello Stato. Dalla Ragioneria generale dello Stato fu, in data del 5 corrente, diramata una circolare alle amministrazioni centrali relativa alla stima decennale dei beni mobili che dev'essere fatta in quest'anno secondo la legge di contabilità generale. Lo scopo di questa stima è di stabilire il più vicino che si possa il valore degli oggetti mobili di proprietà dello Stato.

La popolazione di Pordenone che nel 1871 era di 8526 abitanti, viene oggi calcolata su dati ufficiali di 12,130.

Per gli allevatori di bestiame. Nel nostro paese, ora in una provincia ora nell'altra, avviene che spesso il brutto male del carbonchio domini tra gli animali, con carattere enzootico ed epizootico, senza che finora si sia trovato un mezzo efficace se non di combatterlo almeno di preventivo. Di questo preoccupandosi il ministro d'agricoltura, ha incaricato il professore Pezoncito, della regia scuola di medicina veterinaria, presso la Università di Torino, di eseguire degli esperimenti sulla inoculazione vaccina allo scopo di preservare dal carbonchio gli animali domestici.

Cartolina postale. Un sig. Cr.... che invia talora ai giornali cose di spirito ci scrive con un sospetto, punto giustificato, che il nostro *Alfa Beta* nel suo Bozzetto umoristico ultimo pubblicato, col titolo: *I fabbrica-*

tori di spirito

abbia voluto prendere di mira i suoi articoli, nei quali si dice il suo riso ha piuttosto voce di pianto per quel che s'usa oggi, come disse il poeta « calcando i buoni e sollevando i pravi ».

Siamo certi, che se il sig. Cr.... vorrà rileggere l'articolo d'*Alfa Beta*, che in questo caso, come in altri (giacchè non è la prima volta che scrive su quel tono e potrebbe avere gli stessi intendimenti da lui stesso nella sua lettera-professati) non poteva considerare un fatto parziale, né fare illusioni personali che non usa mai, ma considerava piuttosto, come sempre, condizioni e tendenze molto più generali su cui gli parve dover esercitare la sua censura. Lo stesso titolo del bozzetto lo indica; poichè per fare nella stampa, come una speculazione, *fabbriche di spirito* non basta scrivere qualche articolo a tempo perduto. Ivi si censura una cattiva tendenza del tempo, che minaccia a espandersi e che va creando una generazione frivola e scettica col ridere di tutto e di tutti, e collo studio fatto di proposito d'imbecillire i lettori, affaticandosi perfino ad inventare delle imbecillità, come se non se ne facessero e dicessero anche troppe senza studio.

E questo chiama mestiere di buffoni, poichè oggi i buffoni non vanno a guadagnarsi poco onoratamente il pane nelle Corti, ma nella stampa, corteggiando ne' suoi difetti il vulgo dei lettori.

La stessa lettera d'incomprensibile risentimento del troppo sospettoso sig. Cr.... mostra che egli è più d'accordo collo scrittore dei Bozzetti che non coi *fabbricatori di spirito* per vendere.

Meteorologia. Siamo alle notti designate per la osservazione delle stelle cadenti periodiche di novembre, che hanno il punto radiante presso la stella gamma del Leone.

Il principe Metternich. Secondo quanto annuncia il *Corriere della Sera*, ha diretto da Venezia alle autorità di polizia di Milano e precisamente al Questore Restelli una lettera in francese scritta di suo pugno, colla quale lo ringrazia per l'esito splendido ch'ebbe l'operazione dello scoprimento delle gioie da lui abilmente diretta.

Teatro Minerva. Questa sera, alle ore 8, la primaria Compagnia equestre italiana di Emilio Guillaume darà la sua prima grandiosa rappresentazione, alla quale prenderanno parte i migliori artisti d'ambu i sessi, eseguendo esercizi nuovissimi, nonché il Direttore presenterà vari cavalli da lui ammaestrati sia in libertà che all'alta scuola.

Gli intermezzi saranno rallegrati dalle facezie di 10 clown.

Prezzi: Biglietto d'ingresso alla platea a loggie lire 1,50, poi sotto ufficiali e piccoli ragazzi cent. 75, al loggione indistintamente lire 1, sedia riservata in I e II loggia lire 1,50, platea e palcoscenico lire 1, un palco lire 8.

Teatro Nazionale. Applauditissime sono state anche ieri sera (in cui diedero al Nazionale la loro ultima rappresentazione) le due sorelline De Thomas, e specialmente quel follettino che è la Rachèle nel suo *gran volo aereo*. Anche i dilettanti signori Saccomani, Dal Dan e Barei, che prestaron gentilmente la loro cooperazione allo spettacolo, ebbero meritati applausi nei loro esercizi ginnastici.

Infanticidio. Ieri mattina, vicino al primo casello della ferrovia Pontebbana, fra le Porte di Aquileia e di Pracchiuso, fu trovato il cadavere d'un neonato. Si sta praticando le necessarie indagini per scoprire chi ha commesso l'infanticidio.

Furto. In Ippis nel 7 andante in danno di B. A. furono rubate lire 7,50 ed un paio pantaloni usati, ad opera dei fratelli G. L. A. M. che furono arrestati e deferiti all'Autorità Giudiziaria.

Morte accidentale. In Claut nel 6 corr. il boscaiolo R. G. accidentalmente cadendo a terra batte la testa contro una pietra riportando tale ferita da rimanere all'istante cadavere.

Gli ignoti. In Casarsa la notte dal 6 al 7, a danno di P. F. rubarono tanto granoturco per lire 25, in Buia la notte dal 7 al 8 rubarono 4 polli a danno di C. F. e in Treppo Grande la notte dal 7 all'8 corr. portarono via in danno di M. G. tante panocchie di granoturco per l. 70.

Grassazione. In Maiano nella sera del 6 corr. venne aggredito e depredato del portafogli contenente 977 lire C. G. fornaciaio del luogo. Quali sospetti autori di detta grassazione vennero arrestati i fratelli D. G. A. e Z. B. e deferiti all'Autorità Giudiziaria.

Questua. In S. Vito al Tagliamento fu arrestato nell'8 corr. T. L. per questa.

Furto e ricupero. In Cividale il 5 corr. fu rubato un orologio d'argento in danno di Q. G. ad opera di R. G. Tale orologio che venne recuperato è dell'approssimativo valore di l. 80.

Malato in strada. Costa Valentino, di anni 66, da Majano, vedovo, muratore, abitante in Trieste, colto da improvviso malore sulla pubblica via, cadde a terra e riportò varie ferite lacero contuse leggiere al capo.

Per furto di un orologio fu arrestato a Gorizia U. G. di Palmanova.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bollettino settimanale dal 6 al 12 nov. 1881

Nascite.

Nati vivi maschi 7 femmine 6

morti 1

Esposti 3 Totale N. 17

Morti a domicilio.

Nob. Enrica Manin di Zucco fu Alessandro d'anni 84 civile — Lucia Ciacigh-Bachetti fu Pietro d'anni 67 contadina — Italia Saltarini-Modotti di Leonardo d'anni 2 — Giuseppe Rigo fu Angelo d'anni 74 agricoltore — Angelo Bertuzzi fu Stefano d'anni 65 fabbro — Leonila Taddio di Giuseppe di giorni 7 — Valentino Carlini fu Antonio d'anni 55 orfucolaio — Santina Cantoni di Pietro di giorni 10 — Amalia Augusta di Francesco d'anni 1 — Maddalena Burano fu Stefano d'anni 74 serva — Giorgio Sogero fu Fantino d'anni 8.

Morti nell'Ospitale Civile.

Gius. Sbrovazzi fu Bern. d'anni 73 cocchiere — Gisulfo Remerino d'anni 6 — Giuliano Cussigh fu Giuseppe d'anni 46 contadina — Giovanni Rottani di mesi 4 — Francesco Ravelli di mesi 1 — Angelo Nilo di mesi 1 — Maria De Biaggio fu Giov. Batt. d'anni 69 contadina — Giuseppe Rocchetti di giorni 12 — Giacomo Catarruzzi fu Mattia d'anni 77 caffettiere — Teresa Trevisan fu Lodovico d'anni 77 serva — Giuseppe Forte di mesi 1 — Giuseppe Baldas fu Ambrogio d'anni 72 agricoltore.

Totale N. 23 dei quali 3 non appartenenti al comune di Udine

Matrimoni.

Eugenio Casella inserviente ferroviario con Teresia Cinello att. alle occ. di casa — Vittorio Bassi calderaro con Maria Pressacco att. alle occ. di casa — Luigi Botti falegname con Maria Valerio sarta — Emanuele Coen possidente con Ortensia Girardelli possidente.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte ieri nell'Albo Municipale

Giov. Batt. Narduzzi Itnauolo con Benvenuta Bledig att. alle occ. di casa — Angelo Vecchiatto calzolaio con Laura Lucia Reichel lavandaia — Luigi Scrosoppi agente privato con Rosa Vargendo sarta — Antonio Mingolo agricoltore con Santa Bargobello contadina.

FATTI VARI

Concorso di macchine vinicole in Conegliano.

L'esposizione di Conegliano è favorita dal bel tempo e dalla estate di S. Martino, che questa volta mantiene la sua parola. Speriamo adunque che nei pochi giorni che dura ancora vorranno visitarla tutti i nostri possidenti viticoltori e gli artifici fabbricatori di strumenti per la vinificazione, ai quali si fecero nuove agevolazioni.

Le distillatrici concorrenti ai premi continuano a funzionare periodicamente dall'apertura della Mostra ad oggi; l'Esposizione, nella sua specialità, trovasi ricca di oltre 400 articoli diversi e completa di tutto quanto può occorrere al produttore di vini.

Per facilitare il concorso a chi può avervi interesse, il biglietto d'ingresso già a cent. 50, viene ancora ridotto alla metà, per i membri di Società Operai e di Comizi Agrari, in numero di 10, aventi le lettere di riconoscimento dalle rispettive presidenze. Anche i campagnoli o coloni presentati a decine dal proprietario od agente, o gli scolari condotti dai rispettivi insegnanti ed elencati in apposito foglio godranno dello stesso favore; come pure individualmente, i maestri comunali, con lettere di riconoscimento dell'Ispettore Scolastico o del Sindaco.

Il Giuri nominato dal Ministero in 19 persone delle diverse regioni italiane oltre a tre stranieri, ha incominciato i lavori di aggiudicazione dei premi. Una speciale Commissione sta pure scegliendo gli acquisti per conto del Governo.

La Mostra si chiuderà il 20 corrente, ed i biglietti ferroviani di andata e ritorno sono valevoli per due giorni.

Il Liceo ginnasiale-tecnico-elementare con convitto di Beniamino Mariano in Napoli è stato assunto nella sua specialità dal direttore predetto. Lo Stabilimento è stato riaperto, rifatto e abbellito dal lato materiale, e con un corpo insegnante composto di professori tutti forniti di diploma, scelti fra i più riputati. Ventisei anni di pubblico e privato insegnante e tutta una vita di onesto lavoro affidano il Direttore e proprietario dell'Istituto Mariano del favore del pubblico anche in avvenire.

CORRIERE DEL MATTINO

Roma 13. E' affatto insussistente la diceria ripetuta da qualche giornale che l'elevazione al 5,0 dello sconto della Banca nazionale sia stata provocata dal ministro delle finanze. Al contrario l'on. Magliani deploca questa deliberazione della Banca nazionale, che è ritenuta da ognuno ingiustificata.

Domani verrà distribuita la relazione dell'on. Romanini sul progetto di legge per le bonificazioni.

Il Dritto fa riserve circa la notizia, data da taluno come certa, che sia già stretto il conubio fra Sella e Nicotera.

Roma 13. I deputati giungono in piccolo numero; temesi che alla riapertura, la Camera non abbia a trovarsi in numero.

Durando sarebbe designato ambasciatore a Parigi. Attendesi per la sua nomina l'espressione dell'aggradimento del nuovo ministro francese. Da altri parlasi del conte Greppi, adesso in Spagna.

Il generale Pianell avrebbe ritirato le offerte dimissioni. (Imparziale)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Torino 11. Stasera al pranzo di Corte, di 60 coperti, intervennero i principi, le autorità civili, militari e municipali. Il discorso dell'arcivescovo terminò con queste precise parole. L'arcivescovo ed il clero di Torino ogni giorno dal fondo del cuore sollevano a Dio fervore preghiera per Vostra Maestà e confidano che le esaudirà largamente e verserà sopra Vostra Maestà e la reale famiglia, e tutto lo Stato, le sue benedizioni.

Parigi 12. Il *Gaulois* ha per dispaccio da Londra che lo *Star* pubblica una lettera di Gladstone dichiarante le voci del viaggio di Errington a Roma essere assolutamente infondate. Il governo inglese non spediti alcun agente diplomatico al Vaticano.

Londra 12. Il *Times* dice che l'attenzione della Francia e dell'Europa è concentrata sulla politica estera che Gambetta seguirà; constata che l'opinione inglese è favorevole alla politica francese. Il nuovo gabinetto avrà molto da fare al nord dell'Africa per riparare l'errore dei suoi predecessori.

Baden-Baden 12. Il Granduca ha passato una cattiva nottata. La pulsazione del cuore è pericolosamente indebolita, la respirazione difficile. Solamente verso la mattina, i sintomi più gravi furono allontanati; i polsi, la respirazione si fecero più vivi; ma la febbre è invariata.

Bucarest 12. Il *Giornale ufficiale* pubblica un regolamento che obbliga tutti gli stranieri residenti o viaggianti nella Romania di provvedersi presso le autorità del paese di un biglietto di libero soggiorno. Si rilascierà solamente a visita del passaporto. I sindaci dei comuni rurali dovranno fare uscire dal territorio del comune senza bisogno d'una autorizzazione speciale ministeriale, tutti gli stranieri, che non avranno biglietto libero di soggiorno e passaporto vinato, ma la espulsione dal paese potrà essere pronunciata solamente da una decisione ministeriale.

Torino 12. Stamane il Re ha visitato lo studio dello scultore Costa, incaricato del monumento a Vittorio Emanuele in Torino. Quindi, accompagnato da Amedeo, e dalla casa militare si recò all'ospitale di San Giovanni e fu ricevuto dal sindaco e dal prefetto. Visito minutamente lo stabilimento chiedendo dettagli ed esternando la sua soddisfazione. Ripartirà stasera per Monza.

e di Cagliano, ossequiato dalle autorità, accolto da folla di cittadini.

Viterbo 12. Arbib parlando dell'abolizione del corso forzoso compiutosi di aver votato la legge ancorchè imperfetta.

Confida che se occorreranno maggiori provvedimenti si prenderanno, essendo indispensabile riuscire nell'intento.

Dice che la necessità principale del paese è di semplificare l'amministrazione aumentando le attribuzioni dei prefetti, dei sottoprefetti e degli intendenti.

Dichiarasi fautore dell'elezione del Sindaco dal Consiglio comunale. Dichiara essere urgente aumentare la spesa annua delle ferrovie di 100 milioni, con un maggiore aggravio per il bilancio di 2 milioni e mezzo.

Parlando delle condizioni, la Camera, nota che nella si rivolse anche a sinistra per la formazione del gabinetto; il ministero di sinistra a sua volta ha adottate nelle questioni principali le idee della destra; ciò significa che i vecchi partiti hanno cessato di esistere. È necessario dai loro gloriosi avanzamenti formarne un nuovo compreso delle necessità reali del paese. Augura che il nuovo partito sia formato. Credere che non debbano promuoversi crisi ministeriali senza uno scopo. Compiai dell'andamento dei lavori della ferrovia di Viterbo-Attigliano. Soggiunge che la vera linea necessaria ed urgente è Viterbo-Roma. Il discorso fu accolto con manifesti segni di approvazione e frequenti applausi.

Parigi 12. Il curato Seely e il deputato Healy giunsero in America per farvi la propaganda irlandese.

Il *Memorial Diplomatique* dice che le trattative fra Errington e il Vaticano sono notevolmente progredite. Errington ritornò a Londra per conferire con Granville. La questione di stabilire direttamente delle relazioni diplomatiche è ancora insoluta. Né il Papa, né Gladstone vorrebbero fare cosa sgradita a Manning finora intermediario fra il Vaticano e il Governo inglese; sarebbe pure utile preparare l'opinione inglese.

Ebba luogo un duello fra Cassagnac e Montebello; questi fu ferito al braccio destro. L'arcivescovo di Besanzone è morto.

Parigi 12. Gambetta e Say ebbero una lunga conversazione sulla politica in generale e per le questioni finanziarie, ma non si sono accordati. Dicesi che la divergenza principale si riferirebbe al risarcimento delle ferrovie.

Domattina l'ultima mina aprirà il tunnel del Colle di Tenda.

Berlino 12. Bismarck è arrivato alle ore 6.

Vienna 13. La *Gazzetta Ufficiale* annuncia che fu nominato il generale barone Jovanovich governatore della Dalmazia per surrogare Rodich, che dietro sua domanda per motivi di salute fu posto in ritiro.

Berlino 13. Nei ballottaggi del 4 e del 6 circondario, i progressisti Fraeyer e Klotz furono eletti contro i socialisti Bebel e Hasenclever.

La corazzata *Derastation* uscendo dal porto arenò; crederà potrà salvarsi.

Lisbona 13. Avvennero disordini in parecchie località in occasione delle elezioni municipali. A Vidiguria furono fatti quaranta arresti; furono scoperte armi e munizioni clandestine.

Londra 13. I disordini in Irlanda continuano. Stogan, presidente della *land league* e Kilkenny furono nuovamente arrestati: altri arresti vennero eseguiti.

Castelfrentano 13. Stamane si sentì una scossa di terremoto sussultorio. La popolazione è agitissima.

Madrid 13. La Commissione del bilancio è favorevole al progetto del governo di trattare coi creditori per la conversione dei debiti dello Stato.

Lisbona 13. Il Ministero è dimissionario. Il Re chiamò Fontes. Dicesi che questi riuscì di formare il gabinetto. Crederà che si avrà un ministero Serpa-Pimental.

ULTIME NOTIZIE

Parigi 13. La *Justice* smentisce la scissione dell'estrema sinistra.

Il *Soleil* domanda l'occupazione di tutti i punti strategici e commerciali della Tunisia.

La *Republique* biasima il tentativo di ottenere dalle Camere francesi una manifestazione in senso protezionista contro i trattati di commercio conclusi. Non crede però all'accordo delle Camere di commercio avendo esse interessi opposti. In seguito alla destituzione del governatore di Tripoli, l'Avviso francese *Latouche-treville* stazionato a Tripoli ha ricevuto l'ordine di ritornare.

Roma 13. Tosi partirà domani per Vienna e Belgrado.

Roma 13. La Direzione dell'*Agenzia Stefani* di Napoli ha ricevuto la comunicazione del seguente dispaccio da Marsiglia al rappresentante la Compagnia Valery: La notizia sparsa nei giornali riguarda Matteo Valery e non la compagnia; fate ementire. Ieri stesso abbiamo comprato due grandi battelli. Firmato Morelli direttore gerente.

Bologna 13. Nella seduta dell'Associazione Costituzionale Minghetti dice nulla avere da aggiungere o togliere a quanto espone a Legnago. Egli va in parlamento per sostenere il programma svoltovi. L'Assemblea approva pienamente associandosi al programma di Legnago.

Augura che intorno ad esso formisi una maggioranza nel Parlamento, capace di reggere un governo giusto, forte e fautore di tutti i progressi.

Roma 13. Stamane si riunì la sub-Commissione del bilancio della guerra e marina. Vi intervennero tutti i deputati che ne fanno parte. Si intraprese l'esame del bilancio della marina.

Oggi la Commissione generale del bilancio deliberò d'interpellare Depretis, Magliani e Zanardelli circa alcune questioni di massima per tutti i bilanci della spesa e su talune speciali riguardo a quello della giustizia.

Domani nuova riunione.

Pistola 13. Alla commemorazione dell'anniversario della Società di mutuo soccorso fra gli operai pistoiesi, e per l'inaugurazione della Banca popolare, intervennero i deputati Luzzatti, Marotti, molta folla e le autorità.

Il Sindaco salutò a nome della città il propagatore delle banche popolari italiane. Il presidente della Società operaia tessile, applaudito, la storia dei progressi della società pistoiese promotrice della fondazione della banca popolare. Recordò, acclamatissimo, la presidenza onoraria del Re.

Luzzatti, spesso interrotto da applausi caldissimi, accennò alle banche popolari, mezzo di miglioramento non solo materiale ma anco morale per il proletariato nobilitato della redenzione dal Monte di Pietà, dall'usura. Parlò dell'efficacia dei sodalizi di mutualità sostituente qualche istituzione di carità degradante. Tracciò il programma della democrazia laboriosa.

Il discorso ebbe alla fine una vera ovazione. Mariotti pronunziò applaudite parole sulla banca popolare di Firenze. Replicò Luzzatti prendendone ottimo augurio dalla diffusione dell'istituzione in Toscana.

L'adunanza si sciolse con la massima cordialità.

Parigi 13. Il *Paris* dice che Freycinet riuscì di accettare il portafoglio.

Pietroburgo 13. L'*Agenzia Russa* smenisce la dimissione di Giers, e la prossima occupazione di Merv.

Genova 13. All'adunanza promossa dalla Camera di Commercio per la succursale dei Giovi intervennero i senatori e i deputati di Genova e numerosissimi commercianti, industriali e armatori.

Il presidente Millo espose quanto fece la Camera di commercio per la succursale dei Giovi per la Valle della Scrivia.

Dopo splendidi discorsi di Boccardo, Podestà e Berio, dimostrando la necessità che la succursale dei Giovi si faccia per la Valle della Scrivia anzichè per le Valli Sturla e dell'Orba, approvansi all'unanimità, fra applausi, un analogo ordine del giorno di Boccardo.

Approvati pure la proposta di Podestà e Berio d'istituire un comitato permanente che ponga ogni opera ad ottenere lo scopo.

Palermo 13. Alla riunione nella sala filarmonica Bellini assistevano il prefetto, il sindaco, il generale Pallavicini, molti senatori e deputati e le rappresentanze di tutte le società politiche e operaie.

Terminati gli applausi con cui fu accolto, Crispì dopo aver ricordati i voti da lui precedentemente dati dichiarò che lo scrutinio di lista è il mezzo più adatto per impedire alle ambizioni locali di dominare nelle assemblee, e per limitare il numero di coloro che si fanno eleggere per far carriera. (Bravo).

Non comprende la trasformazione dei partiti politici.

È ammissibile che uomini passino da uno all'altro partito, come in Inghilterra; ma i partiti saranno sempre due: il Progressista e il Conservatore.

Il compito della Sinistra è la democratizzazione della monarchia, l'emancipazione delle plebi. Il popolo innalzò il nostro Re facendone uno dei primi d'Europa (Grandi prolungate acclamazioni). Bisogna circondare la monarchia di istituzioni democratiche; l'ultimo degli operai dovrà essere in grado di diventare ministro. La riforma della legislazione sociale dovrà quindi occupare le nostre menti. Il ministro del commercio se ne occupa lodevolmente.

È cosa delicata in questi momenti parlare di politica estera.

Sino al 1878 eravamo l'idolo d'Europa. Dopo passarono tre anni di umiliazioni e di isolamento. Al Congresso di Berlino, avremmo potuto stare eguale tra eguali; fummo invece spettatori al momento in cui trasformavasi la carta d'Europa (Applausi) Avevamo amica la Germania: l'amicizia è più raffreddata, diciamolo pure, per la nostra inabilità. Atroci ingiurie in questi ultimi tempi abbiamo dovuto soffrire; pareva quasi provata la nostra inettitudine a essere una grande nazione. Però la fortuna non ci ha abbandonati.

Anche io spero si riparino finalmente gli errori commessi. Mi chiamano nemico della Francia. Non sono nemico di nessuno: voglio la libertà e l'indipendenza di tutti i popoli, ma nessun popolo calpestò la mia patria (grandi applausi). All'uopo le creerei un ambiente favorevole in Europa con vere alleanze ed amicizie, ma perché sieno giovevoli bisogna che siamo forti. Da gran tempo chiedo alla Camera di completino gli armamenti e le difese; si pensi seriamente all'esercito, baluardo dell'indipendenza e della libertà.

Spetta alla Sicilia, posta di fronte all'Africa, la maggior copia dei sacrifici. Dovrà essere il

baluardo e la difesa d'Italia trovandosi all'avanguardia degli interessi del Mediterraneo; deve perciò difendere le coste, rintuzzare le prepotenze che sarebbero un parto di follia (grandi prolungati applausi).

NOTIZIE COMMERCIALI

Petrolio Trieste 12. È arrivata la «Mimi», con 8050 barili, tutti fuori di vendita. Mercato invariato con poche domande.

Zucchero Trieste 12. Il mercato continua fermo. Centrifugati da f. 33 1/2 a 34 per partita franco nolo alla locale stazione.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati sulla piazza di Udine nel mercato del 12 novembre.

	All'ettolitro	al quintale
Frumento	da L. a L.	da L. a L.
Grano turco (nuovo)	20.—	20.50
Grano turco (vecchio)	9.—	14.—
Segale	14.60	14.75
Sorgo rosso	5.—	7.55
Lupini	—	—
Avena	—	—
Castagne	—	—
Fagioli alpighiani	—	—
di pianura	—	—
	Al quintale	
FORAGGI.	fuori dazio	con dazio
Fieno (della alta)	da L. a L.	da L. a L.
della bassa	da L. a L.	da L. a L.
Paglia da foraggio	—	—
da lettiera	3.90	4.05
	Carbone di legna	3.60
	—	3.75
	COMBUSTIBILI.	
Legna da ardere forte	2.10	2.35
dolce	—	—
	Carbone di legna	6.55
	—	6.85
	—	5.95
	—	6.25

Notizie di Borse.

VENEZIA 12 novembre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 010 god. 1 genn. 1882, da 89.18 a 89.83; Rendita 5 010 1 luglio 1881, da 91.35 a 91.50.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3.—; Germania, 4, da 124.15 a 124.80; Francia, 3 1/2 da 102.— a 102.15; Londra, 3, da 25.48 a 25.55; Svizzera, 4 1/2, da 101.90 a 102.10; Vienna e Trieste, 4, da 217.25 a 217.50.

Valute: Pezzi da 20 franchi da 20.48 a 20.50; Banconote austriache da 217.50 a 218.—; Fiorini austriaci d'argento da L. 217.25 a 217.50.

VIENNA 12 novembre

Mobiliare 359.90; Lombarde 144.—; Banca anglo-aust. —; Ferr. dello Stato 323.—; Az. Banca 827; Pezzi da 20 l. 9.37 —; Argento —; Cambio su Parigi 46.85; id. su Londra 118.60; Rendita aust. nuova 77.75.

PARIGI 12 novembre

Rend. franc. 3 00, 80.65; id. 5 010, 117.45; — Italiano 5 010; 89.25 Az. ferrovie lom.-venete —; id. Romane —; Ferr. V. E. —; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —; Cambio su Londra 26.26; — id. Italia 2 1/4 Cons. Ing. 100 11.16; — Lotti 13.40.

BERLINO 11 novembre

Austriache 569.—; Lombarde 249.—; Mobiliare 630.—; Rendita ital. 88.50. —

LONDRA 11 novembre

Cons. Ing. 100 7.8; —; Rend. Ital. 88.38 a —; Spagna. 27 5.4 a —; Rend. turca 14 — a —

TRIESTE 12 novembre

Zecchinini imperiali	fior.	5.56	5.58
Da 20 franchi	"	9.38 1/2	9.39 1/2
Sovrane inglesi	"	—	—
B. Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	"	57.85	58. —
B. Note Ital. (Carta monetata) per 100 Lire	"	45.85	45.95

P. V. ALI'SS proprietario.
GIOVANNI RIZZARI, Redattore responsabile.

Lotto pubblico

Estrazioni del 12 novembre 1881.

Venezia	86	56	22	19	14

<tbl_r cells="6"

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obiecht, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. 2,70
Alla staz. ferr. di Udine	> 2,50
> Codroipo	> 2,65 per 100 quint. vagone comp.
> Casarsa	> 2,75 id.
Pordenone	> 2,85 id. id.

(Pronta cassa)

NB. Questa calce bene spenta dà un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30% nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileia N. 7.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.



Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette, vesiconi, capelletti, puntine, formelle, debolezza dei reni, e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Pomata solvente Hertwigt-Nosotti. — Rimedio di un'efficacia sorprendente contro le *Tenui* (volg. infiammazione dei cordoni) le *Idropi tendinee ed articolari* (vesciconi) il *cappelletto la tuppia*, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. 2,50 al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero, bajò, grigio) per far rinascere il pelo. Indispensabile per temori di cavalli. Ecita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso; per sfregamento di finimenti, del basto, del pettorale, della sella, dei tiranti, ecc. ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei gincocchi, 12 anni di successo. 2 caduno.

Per Udine e Provincia unici depositari **Bosero e Sandri** Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo.

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

Specialità in Giocatoli e Fabbricazione.

La meravigliosa trottola inglese che eseguisce vari equilibri i più sorprendenti, le **Trottole** assortite multicolori con fischio, la volante, la trolifera, la ballerina ed il dilettivo e curioso cerchio animatore, il non plus ultra del genere.

Eleganti teatrini completi con scenari, quinte e 12 marionette vestite in costume.

Assortimento tramvay in latta, carrozze, carrozze, carretti, omnibus, armoniche, sciabole, schioppi ecc.

Cucine in vari formati addobbate di tutti gli occorrenti, anche in scatole, e con stanza completa, scuderie con cavalli, giostre, pompe per acqua, barche, bastimenti ecc. ecc.

Specialità in bambole in gomma ed altro genere invarie grandezze e forme.

Molini, fortezze con acqua corrente, ed altri divertimenti gradevoli.

Oggetti per famiglie, in latta, ottone ed altri metalli, ed eseguisce lavori a piacimento dei committenti.

TUTTO A PREZZI DISCRETISSIMI.

presso la ditta **Domenico Bertaccini**
Via Poscolle ed in Mercatoveccchio.

CURA INVERNALE.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

IL TÈ PURIFICATORE IL SANGUE

antiartritico-antireumatico di **Wilhelm**.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.

Gurigione radicale dell'artrite del reumatismo, e mali inerti ostinati, come pure di tutte le malattie sessuali ed esantemiche, pustulose sul corpo o sulla faccia, erpeti, ulcere sifiliche. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, costipazione addominale, polluzioni, debolezza virile, fiori nelle donne, ecc. Malì, come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezzazioni e lettere d'encomio testimoniano conforme alla verità il suddetto, i quali, desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dell'inganno.

Si vende in Udine alla Farmacia dei Sig. **Bosero e Sandri**, dietro il Duomo.

CURA PRIMAVERILE.

Orario ferroviario

Partenze	Arrivi
da Udine	a Venezia
ore 1,44 ant.	misto
> 5,10 ant.	omnibus
> 9,28 ant.	id.
> 4,57 pom.	id.
> 8,28 pom.	diretto
da Venezia	a Udine
ore 4,30 ant.	diretto
> 5,50 id.	omnibus
> 10,15 id.	id.
> 4, pom.	id.
> 9, id.	misto
da Udine	a Pontebba
ore 6, ant.	misto
> 7,45 id.	diretto
> 10,35 id.	omnibus
> 4,30 pom.	id.
da Pontebba	a Udine
ore 6,28 ant.	omnibus
> 1,33 pom.	misto
> 5, id.	omnibus
> 8,28 id.	diretto
da Udine	a Trieste
ore 8, ant.	misto
> 3,17 pom.	omnibus
> 8,47 pom.	id.
> 2,50 ant.	misto
da Trieste	a Udine
ore 6, ant.	misto
> 8, ant.	omnibus
> 5, pom.	id.
> 9, pom.	id.

GIUOCO DELLE DAME

Non più misteri.

Oroscopo. Sibilla. Tutti magnetizz.



Apparato dei **Sacerdoti O. B.** illustrato da 36 tavole, 2 libri, Spedisce franco F. Manini, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3.

IN UDINE presso l'amministrazione del «Giornale di Udine»

Male di gola, tosse, raucedine, abbassamento di voce, catarro, angine grippé ecc. Guariti in breve e radicalmente col semplice uso

DELLE PREMILATE

PASTIGLIE PRENDINI

(di Cassia Alluminata)

20 anni di grande successo dimostrano ad evidenza la loro virtù, e vengono preferite a qualunque altra preparazione di tal genere di ignota composizione.

Guardarsi dalle imitazioni. Chiedere sempre

Pastiglie Prendini

ed esigere che ogni Pastiglia porti il nome dell'inventore **Prendini**.

Si vendono in Trieste nella farmacia **Prendini** e si trovano pure in tutte le principali Farmacie e Drogherie a **Lire 1** la scatola.

Nuovo deposito di cera lavorata

I sottoscritti farmacisti alla **Fenice Risorta** dietro il Duomo, partecano d'aver istituito un forte deposito di cera, la cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenza, e di ciò ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata.

Sperano quindi che segnatamente i R.R. Parrocchi e Rettori di Chiese e spettabili Fabbricerie vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

BO SERO e SANDRI.

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F. VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Partirà il 22 Novembre 1881

per Montevideo e Buenos-Ayres toccando Barcellona e Gibilterra il Vapore

L'ITALIA

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, Num. 8 Genova.

In MILANO al sig. F. Ballestrero, agente, via Mercanti, 9.

NON PIÙ MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicina, senza purghe né sanguinazioni, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTE ARABICA

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, disenterie, stiticchezze, catarro, fastidiosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausee, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressioni, languori diabeti, congestioni, nervose, insomnie, melanconia, debolezza, sfinimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre, mille e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il rito del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrale allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca Plaskow e della marchesa di Bréhan ecc.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun inconveniente della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventano forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confessando, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insomnia, asma e nausee.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consumzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina *Revalenta*. — Leone Peyplet, istitutore a Eynanças (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Compart, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezza e sudore notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La *Revalenta* Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Sofrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insomnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la *Revalenta* invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonet, rue des Baisi, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

PREZZO DELLA REVALENTE NATURALE:

In scatole $\frac{1}{4}$ di chil. L. 2,50; $\frac{1}{2}$ chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; $2\frac{1}{2}$ chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la *Revalente* in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale Casa **DU BARRY e C. (limited)**, Via Tommaso Grossi, N. 8 Milano.

Rivenditori: **Udine** Angelo Fabris, G. Commissati, A. Filippuzzi e Silvano De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi — **Gemonio** Luigi Billiani — **Pordenone** Roviglio e Varascini — **Villa Santina** P. Moretti.